

SAN BENEDETTO

Si continua a morire ancora sulla SS. 16 Adriatica

di Domenico Vagnoni



Una «notiziola» di cronaca nera, ci offre lo spunto per tornare, purtroppo con molta tristezza, questa volta, sulla problematica del traffico pesante lungo la SS. 16, nel centro abitato di S. Benedetto del Tronto.

Siatene certi, il termine «notiziola» non significa che per noi la morte di una persona sia una bazzecola. Tutt'altro.

Piuttosto, ci è venuto amaramente spontaneo usare questo termine perché abbiamo avuto l'allucinante impressione che la morte, per investimento, di una povera donna, come accaduto mercoledì 17 dicembre u.s., a S. Benedetto, non sia stata considerata quasi per nulla.

E sembrato il solito fatto di routine, quasi come il consueto furto perpetrato da un anonimo topo di appartamento.

Pochissime le voci che si sono levate per protestare. Oramai, è penoso dirlo, ma questa è l'impressione che abbiamo, la morte da traffico sulla cosiddetta Nazionale è un avvenimento che non suscita più nessuna emozione.

Tali e tante sono state le vittime offerte in sacrificio al Dio Moloc - Statale 16, e abissale è ripetutamente sembrata l'impotenza dell'autorità, che la croce del traffico pesante sulla Statale Adriatica è accettata dai più con rassegnazione.

Eppure una soluzione immediata c'è. Anzi viene di chiamarla «la soluzione», perché essa è l'unica risposta di breve periodo e di facile realizzazione: dirottare il traffico sull'autostrada A14.

Ci riesce difficile comprendere per quali ragioni la deviazione del traffico pesante sull'Autostrada sia una misura unicamente estiva.

Forse che in inverno l'intensità del traffico si faccia meno pericolosa e più sopportabile? No di certo, ed allora perché al 30 settembre di ogni anno, dopo una parentesi di stagione, gli autoarticolati ritornano di nuovo a percorrere l'Adriatica?

Il contentino estivo non può più bastare a chi vive lungo la SS.16. Qualcuno ha detto, e non senza ragione, che la deviazione del traffico sull'autostrada sia da considerarsi (ma noi aggiungiamo: così come viene attuata) non proprio una azione riuscitissima.

E in parte vero, ma non si può liquidare l'unica soluzione che abbiamo a portata di mano, solo perché la sua attuazione è fatta in modo approssimativo.

E indubbiamente difficile convincere e costringere i camionisti, una volta giunti coi loro mezzi all'altezza del Tronto, ad addentrarsi lungo una strada larga qualche metro per raggiungere la A14. Ma se ci si metterà impegno per ovviare a queste contrarietà tecniche, magari erigendo svincoli più percorribili, e perché no, se si saprà essere un tantino più severi nei confronti di chi dovesse infrangere il divieto, può darsi che si possano conseguire risultati più consistenti.

Non siamo d'accordo con chi, Circolo dei Sambenedettesi e Comitato per la variante, si affanna a propugnare la realizzazione di un nuovo attraversamento più ad Ovest, verso la collina.

Abbiamo già detto che ciò, oltre a rappresentare un notevole carico finanziario, priverebbe il nostro Comune, che già ne è così povero, di ulteriore territorio disponibile.

E, per altro, c'è da considerare che quantunque esista un progetto esecutivo redatto dalla Provincia, quali saranno i tempi per la realizzazione dell'opera? Certamente non pochi mesi.

La soluzione ai gravi problemi del traffico pesante sulla Statale 16 lungo il centro abitato di S. Benedetto è lì sotto i nostri occhi; basta scostarsi per un attimo dalle iniziative legittime, ma di dubbia realizzazione e maggiormente abbandonare gli studi e le proposte cervellotiche di qualcuno, per rendersi conto quale sia la vera... strada da battere.

S.N.C.

Isolamento termico

**Edile/Industriale
in Poliuretano
Spruzzato/Lastre
completo di manodopera**

**uffici e stabilimento: località
Brecciarolo - Ascoli Piceno
telefono 0736 / 69348 - 65496**